

RICARDO PIGLIA (1941-2017)

A poker con la verità

di **Franco Avicoli**

Ricardo Piglia, appartiene a quella generazione di intellettuali, scrittori, artisti abbastanza numerosa che ha pagato con l'esilio le vicende di un Paese altamente conflittuale come l'Argentina. È una condizione della vita, se si vuole, giacché l'esilio, toccato a molti scrittori, ha in un certo senso esasperato le domande sull'esistenza e sulla condizione dell'individuo, che sono una delle caratteristiche della cultura argentina.

Nato ad Adrogué, non lontano da Buenos Aires nel 1940, Piglia venne coinvolto nelle vicende del padre peronista che alla caduta di Perón, nel 1955, si trasferì al Sud, a Mar del Plata. A Buenos Aires Piglia visse soltanto una decina di anni, tra il 1965 e il 1976, per emigrare negli Stati Uniti d'America dove insegnò presso le università di Princeton e Harvard. Affetto da sclerosi laterale, ritornò nel 1991 a Buenos Aires, dove è morto nel tardo pomeriggio del 6 gennaio.

La sua opera narrativa e saggistica è segnata da un percorso duale che tende a to-

gliere ogni confine tra finzione e storia. «Narrare, diceva mio padre, è come giocare al poker, tutto il segreto consiste nel sembrare bugiardo quando si sta dicendo la verità», è tra le frasi che esprimono il concetto dello scrittore che ha espresso i livelli più alti della letteratura argentina degli ultimi quaranta anni.

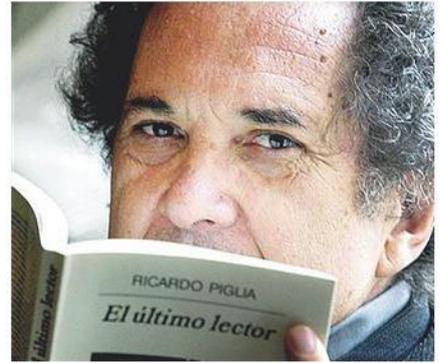
La sua opera principale, *Respirazione artificiale* (Sur), è del 1980. L'edizione italiana dell'opera è del 2012. È la storia di un segreto da scoprire, di una vicenda familiare tenuta nascosta in cui gli avvenimenti dome-

stici si intrecciano con teorie letterarie, con la storia dell'Argentina, con le vicende personali e i contesti di riferimento. Tra le altre opere, sono da ricordare *La città assente* (Sur), uscita in Italia nel 2014, preceduta da *Bersaglio notturno* (Feltrinelli, 2011), *Soldi bruciati* (Feltrinelli, 2008), *L'ultimo lettore* (Feltrinelli, 2007).

Ricardo Piglia ha creato la figura di Emilio Renzi un personaggio che indaga nella vita e che esprime l'alter ego dell'autore e che è parte del nome completo, Ricardo Emilio Piglia Renzi, dello scrittore. È pertanto l'evidenza - se non la rivelazione - di una specie di doppiezza che appartiene alla vita e che è alla base della trama delle sue storie, come nel caso di *Respirazione artificiale*, o della raccolta di quindici racconti *L'invasione* (Sur), uscita in Italia nel 2015, ma pubblicata in Argentina nel 1967.

Tra i testi fondamentali dello scrittore, vanno menzionati *Prisión perpetua* (Carcere perpetuo, 1988) che riunisce due romanzi brevi in cui si perde il confine tra finzione e realtà razionale. *El camino de Ida* (La via di Ida, 2013), un romanzo scritto negli Stati Uniti che si svolge appunto nel campus

universitario del New Jersey dove la morte di una studentessa diventa oggetto di indagine. *Los diarios de Emilio Renzi* (*I diari di Emilio Renzi*), sono la sua ultima opera suddivisa in tre volumi in cui lo scrittore si racconta guardandosi nell'infanzia, negli anni della formazione e fino agli ultimi giorni.



NARRATORE | Ricardo Piglia

